

19.1.7 _ fragilità

ambientamento
adeguamento
e poi ... resilienza ...

non è bello
resistere in difesa
adeguarsi per sopravvivere

di resilienza in resilienza ...
tutto sopravvive
e nulla cambia

... resistere ...
ma resistere poi a cosa
al futuro forse?

meglio
lo scontro soccombente
ma all'attacco?

pratica dei pensieri
pensiero delle pratiche
come fatica volitiva
praticare pensieri è fatica filosofica eterna
pensare le pratiche è fatica etica odierna
dell'individuo che non si adegua e non resiste ma *insiste*

l'individuo che insiste nel mondo
è topologo di sé stesso
studioso delle proprie relazioni
tra diversi e uguali – tra uguali diversi – tra diversi uguali
è futurologo tra tempi diversi
capace dell'immagine del futuro

nelle relazioni infinite
delle esperienze di pensiero
vede le fragilità che lo fanno individuo nel mondo

ma pensa che può
anche insistere e non resistere
spezzarsi e rigenerarsi

insistere
pensare
praticare